



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Trento, 29 gennaio 2016
prot. n. 309 Cons. reg.

Alla
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

M O Z I O N E N. 35/XV

**INFORMAZIONE RAI DOPO IL CANONE SI “IMPONGA” ALMENO IL DIVIETO AI SISTEMI SUBDOLI DEI
GUADAGNI FACILI ANTICAMERA DEL GIOCO D'AZZARDO!**

Come ben sappiamo il Governo nazionale ha ben pensato di mettere nelle bollette elettriche il balzetto del cosiddetto canone RAI che, in realtà, è un canone di possesso, così furbescamente trasformato per sottrarre con una modalità di dubbia equità ai cittadini il diritto di scegliere.

Senza contare come purtroppo - specie nelle valli, ma non solo - ancora oggi non pochi cittadini sono chiamati, al pari di tutti gli altri, a versare il canone RAI pur non ricevendone il segnale e le frequenze che consentirebbero loro di beneficiare di questo servizio, aspetto che appare quanto mai discutibile alla luce del più elementare principio di giustizia.

È altresì vero che la RAI sicuramente non svolge sempre in modo esemplare il suo ruolo di servizio pubblico, ad esempio, in tema di gioco d'azzardo.

Incredibilmente infatti, se da un lato la Provincia di Trento come quella di Bolzano, la Regione, ma anche molte altre istituzioni e associazioni locali e nazionali si occupano meritoriamente, senza dubbio, delle problematiche che vengono generate dal gioco d'azzardo, dall'altro sui canali RAI, per di più in fasce orarie accessibili a chiunque, sono quotidianamente trasmessi giochi e quiz che diffondono l'illusoria tendenza a "vincere facile" con prestazioni tipicamente dell'azzardo e non certo di valorizzazione dell'intelligenza.

Detto questo pare dunque da sottolineare con urgenza come se, ai cittadini viene tassativamente imposto il canone per il servizio pubblico radiotelevisivo, è giusto, anzi doveroso, che questo adotti comportamenti conformi al bene comune e che non possano in alcun modo ingenerare vizi di alcun genere, come quello di "vincere facile", sogno sul quale - com'è noto - la ludopatia appunto prospera.

Ne consegue la necessità da parte della Regione, interfacciandosi coi vertici nazionali e locali della RAI, di caldeggiare una progressiva marginalizzazione, dai palinsesti, di tutte quelle trasmissioni che, con giochi e quiz vari, possano contribuire a diffondere il gioco d'azzardo.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

- a prendere atto che la ludopatia è generata da un incontrollabile impulso denominato del "vincere facile" che troppo spesso porterebbe a perdere tutto, beni e Famiglia compresa;
- prendendo atto che i giochi che dispensano milioni di euro o nulla in base alla fortuna, frutto di trasmissioni proposte in fasce protette anche dalla RAI in modo massiccio, sono propedeutici alla creazione di una mentalità distorta del guadagno e nuocciono alla salute delle persone deboli e facilmente condizionabili da tali opportunità, a rendersi promotrice di una corretta informazione agli utenti da parte della RAI;
- ad interfacciarsi, secondo i canali ritenuti più opportuni ed efficaci, ma comunque in tempi brevi, coi vertici nazionali e locali della RAI, al fine di caldeggiare una progressiva marginalizzazione, dai palinsesti, di tutte quelle trasmissioni che, con giochi e quiz vari, possano contribuire a diffondere il gioco d'azzardo;
- ad interfacciarsi perché almeno la Lotteria Italia, dispensatrice da sempre di premi legati a trasmissioni televisive di gran seguito, eviti di proporre biglietti della lotteria stessa legati a "gratta e vinci" di qualsiasi natura.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

Claudio Civettini

Claudio Cia

Rodolfo Borga



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 29. Jänner 2016
Prot. Nr. 309 RegRat

An die Präsidentin
des Regionalrates

Nr. 35/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

Nach der automatischen Einhebung der Fernsehgebühr muss die RAI verpflichtet werden, die unterschwelligen Informationen über die leichten Gewinne, die dann zur Spielsucht führen, zu unterbinden!

Bekanntlich hat die italienische Regierung beschlossen, die Fernsehgebühr der RAI über die Stromrechnung einzuheben. Diese wird somit auf arglistige Weise in eine Besitzgebühr umgewandelt, womit den Bürgern mit einer von der Gerechtigkeit her sehr fraglichen Vorgehensweise das Recht auf freie Wahl genommen wird.

Zudem muss darauf hingewiesen werden, dass auch heute noch zahlreiche Bürger - vorwiegend in den Tälern, aber nicht nur dort – die RAI-Sender nicht empfangen und demnach den Dienst nicht in Anspruch nehmen können, aber dennoch so wie alle anderen Bürger angehalten sind, die Gebühr zu zahlen, was aufgrund des elementarsten Gerechtigkeitsprinzips als sehr ungerecht erscheint.

Es muss auch hervorgehoben werden, dass die RAI nicht immer in beispielhafter Weise ihrer Aufgabe als öffentlicher Dienst nachgekommen ist, wie etwa im Zusammenhang mit den Gewinnspielen.

Während sich nämlich einerseits die Provinz Trient und die Provinz Bozen, die Region und viele andere Körperschaften sowie die lokalen und gesamtstaatlichen Vereinigungen mit viel Einsatz den Problemen widmen, die vom Glückspiel verursacht werden, scheint es fast paradox, dass andererseits auf den Sendern der RAI Gewinnspiele und Rateshows ausgestrahlt werden - überdies in den allen Altersgruppen zugänglichen Sendezeiten -, welche die illusorische Idee des „leichten Gewinns“ verbreiten und sicher nicht zur Aufwertung unserer Intelligenz beitragen.

Dies vorausgeschickt und in Anbetracht dessen, dass die Bürger gezwungen werden, die Rai-Fernsehgebühr zu zahlen, muss man von einem öffentlichen Fernsehdienst auch verlangen können, dass er sich für das Allgemeinwohl einsetzt und kein Suchtverhalten jeglicher Art fördert, wie jenes, das an den „leichten Gewinn“ glaubt, also die illusorische Hoffnung, von der sich die Spielsucht nährt.

Die Region muss deswegen bei den gesamtstaatlichen und lokalen Spitzenvertretern der RAI darauf drängen, dass man sich schrittweise von allen Fernsehprogrammen distanziert, die mit verschiedenen Gewinnspielen und Rateshows dazu beitragen, die Spielsucht zu verbreiten.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet der Regionalrat
den Regionalausschuss,**

- zur Kenntnis zu nehmen, dass die Spielsucht von dem unkontrollierbaren Impuls des „leichten Gewinns“ erzeugt wird, der allzu oft dazu führt, dass man alles, sein ganze Hab und Gut und sogar die Familie verliert;
- zur Kenntnis zu nehmen, dass die Glücksspiele, die Millionen Euro oder gar nichts verteilen und in den allen Altersgruppen zugänglichen Sendezeiten - vorwiegend auch von der RAI - ausgestrahlt werden, eine falsche Einstellung zum Einkommen erzeugen und für die Gesundheit von schwachen Personen, die sich leicht von diesen Möglichkeiten beeinflussen lassen, schädlich sind, weshalb sich der Regionalausschuss für eine korrekte Information der RAI-Fernseh Zuschauer einsetzen muss;
- mit den am wirksamsten und effizientesten erachteten Mitteln und auf jeden Fall umgehend die gesamtstaatlichen und lokalen Spitzenvertreter der RAI zu kontaktieren, auf dass man sich schrittweise von allen Fernsehprogrammen distanziert, die mit verschiedenen Gewinnspielen und Rateshows dazu beitragen, die Spielsucht zu verbreiten;
- sich dafür einzusetzen, auf dass wenigstens die „Lotteria Italia“, die seit jeher Preise in beliebten Fernsehsendungen verteilt, keine Lotteriekarten verkauft, die mit irgendwelchen Rubellosen im Zusammenhang stehen.

Gez.: **DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**
Claudio Civettini
Claudio Cia
Rodolfo Borga